

Un "Chiodo" speciale per SanRemo ci voleva.

Perchè siamo orgogliosi di partecipare anche noi a questo grande meeting dei giovani.

Noi di S. Nicola di Sestri.

Una parrocchia alla periferia di Genova.

Noi Rangers e della Madonnetta e di S. Nicola di Sestri.

Ci siamo con il nostro "Chiamati a trasformare il mondo". Uno spettacolo che non si svolge solo sul palco ma nella vita della parrocchia.

Quel "dare dare" ballato alla fine del musical è la storia del "Pozzo di S. Nicola" e del "Giro del sabato sera".

Sono 5 anni che questa realtà continua e possiamo dire che un pò il mondo lo trasformiamo. Questo "Il chiodo" vuole essere un segno positivo per tanti giovani, ed anche un incoraggiamento. I messaggi nelle canzoni dei Cantautori di Dio sono tanto veri quanto sono poi vissuti nella vita di tutti i giorni.

Il nostro motto è inSlemePUO'.

Lo abbiamo scritto sui nostri pulmini, è il nostro E.mail ma è in modo particolare la nostra voglia di stare inSleme con tanti, con tutti.

E un pò ci siamo riusciti, visto che ormai la nostra parrocchia è a

orario continuato! Come dicono molti. Abbiamo anche aperto l'ufficio VOLONTariato per accogliere ed ascoltare tante persone che vengono, non solo a chiedere, ma anche a dare il loro "piccolo" tempo libero per "fare volontariato".

La fortuna di avere sempre avuto un gruppo di ragazzi, i Rangers, ha portato e alla Madonnetta e a Sestri questa voglia genuina dell'entusiasmo, della giovinezza.

Giovani 2000: lasciateci nascere!

Anzi: continuate a farci nascere noi adulti, noi chiesa, noi uomini!

S. Nicola di Sestri, vi ringrazia.

P. Modesto

In questo numero:

pag.2... Canta e cammina

pag.3.. Chiudiamo la stalla prima che

pag.4... i Rangers

pag.5 ... Un esercito di volontari

pag.6 ... i nostri spettacoli

pag.7 ... Un sogno

pag.8 ... 2° Natale di solidarietà

Canta e cammina

"Canta e cammina" non è solo una citazione di Sant'Agostino, ma è lo spirito con cui oltre 200 ragazzi del Gruppo Ragazzi Sestri e del Gruppo Ragazzi Madonnetta si apprestano ad affrontare uno degli impegni più delicati in questi ultimi anni: la prima Rassegna di Musica Sacra. E' stata voluta dal Papa e rappresenta sicuramente per i ragazzi una tappa fondamentale per la crescita dei gruppi stessi.

Non si tratta di uno spettacolo che, per quanto possa essere impegnativo, serve per far emergere i talenti, per testimoniare la fede, o per lanciare messaggi positivi ma è un "sigillo" che viene apposto all'impegno e alla serietà che questi ragazzi hanno dimostrato in numerosissime occasioni.

"Canta e cammina" non significa soltanto parlare della fede, ma "cantarla" e "Chi canta", sosteneva Sant'Agostino, "prega due volte"; significa testimoniarla con entusiasmo ed allegria ma, al tempo stesso, camminando ossia andando sempre avanti scalando vette sempre più impegnative e crescendo via via, parallelamente ai traguardi raggiunti. Come dicevo all'inizio "Canta e cammina" è anche il nome del Coro di S. Nicola ma ... il cuore canta solo se è a posto!

Ma come si fa ad avere il cuore a posto? Certamente la scienza può insegnarci a conoscere meglio ciò che ci circonda, può servire per allenare la nostra mente, ma non può assolutamente dirci come dobbiamo comportarci! Dobbiamo rivolgerci ad altre sfere che interpellano il nostro cuore, e un "cuore" è a posto quando si dona agli altri, quando ama. Con il Pozzo di S. Nicola, dove si distribuiscono generi alimentari ad oltre 400 famiglie bisognose, ci si sente felici di potersi rendere utili agli altri; con il "giro del sabato sera" si capisce che, forse, i nostri problemi non sono poi così gravi come sembrano, con il "progetto pilota" con il quale si porta assistenza a chi è malato e solo in casa, tanti volontari si sono resi conto che la sofferenza diventa più leggera se condivisa, con i "tutor d'area" tanti nonni si sono sentiti, almeno per un anno, protagonisti di un evento sociale che coinvolge bambini, scuole, famiglie.

Sono solo alcuni esempi di come si possa riuscire a "cantare camminando": un cuore canta se è felice, ed è felice se è in pace con se stesso e con gli altri, ed è se ama!

Daniela Lombardo

Se vuoi dare il tuo contributo:

conto corrente bancario

n. 28985/80 Banca Carige Ag. 121

opp. conto corrente postale

n. 25679168

intestati a Parrocchia S. Nicola di

Sestri P.zza S. Nicola

16153 Genova

Il Chiodo n.81 anno II

settimanale dell'Ufficio del VOLONTariato di Sestri Pon.

Direttore Responsabile: P. Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

In redazione: Sandro Caregnato, Daniela Lombardo, Mina Semino, Maria Neri, Pino Carnovale, Pia Rocca, Piero Stanchi.

Hanno collaborato: Michele Razeti e Guido Castellano

Stampato da Cinzia nella stamperia della Parrocchia San Nicola di Sestri

telefono 0106512836 fax 0106593603

Indirizzi ed etichette: Cinzia.

E-Mail—insiemesipuo@libero.it

"Il mondo di oggi": un bell'argomento su cui riflettere e su cui poter fare diverse considerazioni.

I ragazzi, oltre al tempo dedicato alla scuola, hanno un'altra enormità di minuti da "spendere": alcuni trovano nello sport un giusto modo di impiegare le proprie energie; altri si "ubriacano" di computer, utilizzando il loro tempo libero (troppo, per la verità), in modo e maniera da creare attorno a loro una barriera di incomunicabilità con la loro famiglia, ma altresì, costruendo una rete di dialoghiss con amici e sconosciuti tale da fare invidia a qualsiasi altra forma di comunicazione.

Altri trovano nei gruppi spontanei, la cosiddetta "compagnia", una giusta maniera per soddisfare il loro bisogno di stringere relazioni fra coetanei, ma è pur vero che in questo modo è più facile perdersi, trovare cioè il compagno sbagliato e con lui percorrere il sentiero, magari in discesa, che ti porta dritto dritto ad un campo minato, ad una condizione sia fisica che, e soprattutto, mentale, che non ti permette più di riconoscere la giusta via, che ti offusca il pensiero, fino a procurarti assuefazione ad un ritmo di vita a cui non volevi assolutamente abituarti, ti dà l'estasi, ma sappiamo tutti che l'estasi è una cosa diversa, ma tant'è....

Per uscire da questa situazione, è necessario *"chiudere la stalla prima che i buoi siano scappati"*.

E' apparso, a tal proposito, un articolo sul giornale "Avvenire" del 18/11/99 a firma di Vinicio Albanesi, Presidente del Cnca, che in sostanza sostiene che è importante *"sottrarre i ragazzi non alle discoteche, ma all'ossessività delle discoteche come luoghi che li facciano*

divertire a tutti i costi; si investano 10.000 miliardi, con un piano triennale, che diano forza a tutte le organizzazioni culturali, ricreative, sportive e sociali, sottraendo quelle associazioni a precarietà delle loro attività, per un pieno sviluppo di un'azione positiva".

L'articolo prosegue asserendo che quando un ragazzo cresce in un ambiente sano, con altri coetanei, cresce sereno. Può, magari, essere trasgressivo, ma mai dipendente dalla propria trasgressività.

In fondo, termina Vinicio Albanesi, i ragazzi di oggi sono *"solo tremendamente soli e cercano compagnia"*.

E' compito di noi adulti proporre loro una valida alternativa ai loro "sabati da sballo", alle loro pillole, ai loro "giochi di morte".

La stalla va' chiusa prima che i buoi siano scappati, e soprattutto va' serrata di fronte a tutte quelle "entrate" che provocherebbero disagio all'interno della stalla stessa; il lupo va chiuso fuori, va allontanato, per lasciare il gregge libero di crescere e di fortificarsi, dentro paletti ben saldi e robusti.

Palma Traverso

Coord. Comm. Sanità Medio Ponente

A S. Nicola di Sestri

"Canta e cammina" con carità

Progetto Pilota

Da due anni portiamo avanti questo progetto che consiste nel portare assistenza, conforto, compagnia ed amicizia alle persone anziane che hanno scelto di curarsi a casa! I volontari sono 15 ed hanno deciso di donare 2 ore settimanali del loro tempo agli altri!

Nonni vigili

E' un'iniziativa che coinvolge pensionati e casalinghe dai 50 ai 75 anni per aiutare i bambini ad attraversare la strada in prossimità delle Scuole. Per ora copriamo una scuola, la XXV Aprile di Sestri ed i volontari sono 4!

Per inform. 010/6512836

I Rangers

E' dal 1984 che esistono i Rangers.

Ogni anno della storia di questo gruppo è stato contraddistinto da un motto, una frase che chi frequenta questa associazione decide di seguire in tutto e per tutto. Questi 15 anni sono stati difficili, faticosi, ma ricchi, intensi, soddisfacenti esaltanti.

I *Gruppi Rangers* sono associazioni che riuniscono bambini, giovani e ragazzi dai 5/6 ai 25/30 anni. Il *Gruppo originario è stato fondato nel 1984, presso il Santuario della Madonnetta a Genova*, da alcuni ragazzi allora diciottenni e da un sacerdote, Padre Modesto, con lo scopo di offrire un punto di incontro e di riferimento per tutti i bambini e giovani della zona. Il gruppo, denominato *Gruppo Ragazzi Madonnetta*, si configura come un'organizzazione autonoma e indipendente; si tratta, come affermato nell'articolo 1 del nostro statuto, di un movimento spontaneo basato sulla naturale tendenza all'attività e all'aggregazione che contraddistingue la maggior parte di giovani. Caratteristiche organizzative del gruppo sono da un lato l'autonomia gestionale e direzionale e dall'altro, nel rispetto di essa, la collaborazione con altre associazioni e in particolare con la Chiesa locale. L'ispirazione e i principi che guidano le molteplici iniziative del gruppo derivano dal tentativo di vivere pienamente la fede cattolica e i messaggi evangelici e da un ideale di uomo inserito attivamente nel suo contesto sociale. *Il nome Rangers* è preso a prestito da quello dei guardaboschi americani, soprattutto nel *significato di guardiani* e con riferimento all'esortazione evangelica a essere tutti "guardiani del gregge". *L'attività principale del gruppo, a tutte le età, è costituita dalla riunione settimanale, una per ogni sottogruppo, momento di gioco (per i più piccoli), di incontro e confronto. Di non minore rilevanza sono però tutte le ulteriori iniziative svolte nel corso dell'anno: gite, bivacchi, campi, campeggi estivi, attività di autofinanziamento, spettacoli teatrali e musicali ecc.* I punti forti del progetto educativo portato avanti dal gruppo sono:

--vivere la fede in modo aperto e gioioso

--essere punto di riferimento e non parcheggio

--rapporto personale tra tutti i ragazzi e tra capi e ragazzi

--sviluppo delle potenzialità personali di ognuno a livello di capacità relazionali e competenze

--impegno personale nel buon funzionamento del gruppo e nella gestione delle sue attività

--cammino progressivo di partecipazione e responsabilizzazione alla "cosa" comune.

Nel 1994 è stato fondato il Gruppo Ragazzi Sestri che è cresciuto velocemente fino ad organizzarsi in attività per i ragazzi, in riunioni, campi estivi, bivacchi, spettacoli.

La sede del G.R.S. è a Sestri in Sal. Campasso S. Nicola n. 5 tel. 010/6512836 fax 010/6593603 16153 Genova

La sede del Gruppo Ragazzi Madonnetta, invece, è Santuario della Madonnetta - Fossato S. Nicolò tel 010/ 2725567 16136 Genova

Il G.R.S ed il G.R.M. confluiscono nel Movimento Rangers, un'associazione "superiore" che comprende e riunisce tutti gli altri gruppi. La Sede del Movimento Rangers è Parrocchia S. Nicola - P.zza S. Nicola n. 1 16153 Ge tel 010/6512836

A San Nicola di Sestri "Canta e cammina" con carità!!! Il Pozzo di S. Nicola

E' in Via Sparta n. 3 e 4, distribuisce generi alimentari che provengono dal Banco Alimentare il martedì e il giovedì ore 9-11 ad oltre 400 famiglie bisognose inviate dai parroci o dal Centro di Ascolto Vicariale.

Il giro del sabato sera

Da 4 anni distribuisce pasti caldi ai senza tetto della città, amicizia ed affetto. Il pulmino parte alle 20.30 dalla Parrocchia dopo che dalle ore 16, nel Pozzo di S. Nicola, sono stati preparati e confezionati i piatti di pasta, i panini, le bibite calde.

E' un'esperienza da provare almeno una volta!

IV container

E' il quarto anno che riempiamo e spediamo un container nelle missioni agostiniane delle Filippine dove c'è P. Luigi ad attenderlo.

Grazie a tutte le Ditte, Società Aeroportuali ed alle persone che credono in questa sfida!

Milano Finanza - Italia Oggi
 Voice 39.02.58.219.230
 Mobile 39.347.700.82.04
 Fax 39.02.58.31.75.09
 @Mail gcastellano@class.it
 The power to be yourself

Un mondo, un gruppo, uno spirito
 di Guido Castellano

Quattro muri e una porta sempre aperta. Un nome, alcune semplici regole e una grandissima fede viva, aperta e gioiosa nel Vangelo. Questi gli ingredienti principali dei gruppi di ragazzi Rangers che dal 1984 hanno aperto le loro sedi al Santuario della Madonnetta e alla Parrocchia di San Nicola di Sestri Ponente. Fondatore del gruppo un sacerdote agostiniano scaizo: Padre Modesto Paris. Insieme a lui e ad altri ragazzi coraggiosi ho condiviso 15 anni di esperienze. Era inverno e nella nostra sede faceva freddo. Stavamo facendo una riunione su cosa avremmo potuto preparare per Natale. Improvvisamente entra un signore, un pensionato molto attivo come volontario in ospedale. Ci propone di fare uno spettacolo per gli anziani del nostro quartiere. E' la nostra prima prova di questo tipo. Abbiamo visto molti spettacoli del Gen Rosso, ma non ci siamo mai cimentati in niente di serio. La sfida è grossa, ma accettiamo. Fu un successo. Non tanto dal punto di vista del pubblico, ma da quello della soddisfazione. Da quel giorno il palcoscenico è stato molto importante per noi. Molti sono stati i teatri e le piazze che hanno ospitato i nostri spettacoli, sempre più ricchi e sempre più nostri. Noi, non vogliamo metterci in mostra per dire come siamo bravi. Cerchiamo solo di usare le possibilità che il Signore ci dà per testimoniare il nostro spirito e per portare in giro idee e concetti semplici. Amore, fede e amicizia. Pace, accoglienza e solidarietà. Questi sono gli elementi di tutto quello che rappresentiamo ogni volta sul palco. Sorrisi e gioia di vivere. La nostra associazione è nata per essere un punto di riferimento per tutti i giovani e bambini che vogliono vivere in un modo diverso. Impegnandosi con gli altri a trasformare un po' il mondo. Un gruppo dove ci sentiamo tutti uguali e che dà la possibilità di sognare e realizzare imprese grandi. Di solidarietà e di evangelizzazione. Troppo poco è lo spazio per citare tutti i settori in cui il Movimento Rangers è impegnato. Uno solo è lo spirito. Noi crediamo in un mondo dove prima di me ho messo te, come canta il Gen Rosso. Siamo convinti che la felicità sia nella semplicità delle cose e nel vivere in modo aperto e gioioso la fede in Dio. Pensiamo che in questo mondo pieno di distrazioni, lussi e televisione ci sia bisogno di silenzio, di ascoltare. «C'è bisogno di sentire, c'è bisogno di capire, c'è bisogno di dolori che non lasciano dormire» canta il Gen Rosso nella canzone Lavori in corso. In questo mondo che è un immenso cantiere «c'è bisogno di qualcosa, c'è bisogno di qualcuno, c'è bisogno di parole che non dice mai nessuno». Noi cerchiamo di andare in questo senso, di cantare la fede e crescere insieme. Grandi e piccini. Condividere esperienze, momenti, preghiere e vacanze e campeggi estivi. L'amicizia è la base di tutto. Il nostro gruppo si basa sul concetto di recinto. Un recinto di amicizia che è il Signore ad aver costruito intorno a noi. Ognuno di noi quando entra a far parte del gruppo si impegna davanti ai propri compagni a non rompere mai questo recinto. Simbolo del nostro impegno è un fazzoletto che portiamo sempre al collo. Cerchiamo di non essere numeri, ma persone; Il gruppo aspetta, da una mano, tiene la porta aperta e aiuta a ricominciare. Un giovane in cerca di risposte trova il modo di impegnarsi e realizzarsi. Alla base dell'impegno e responsabilità che ognuno di noi mette all'interno delle nostre iniziative, attività ed esperienze c'è la continua ricerca di un domani diverso. Un domani senza muri e barriere. A Genova a credere e a frequentare le nostre associazioni sono ormai più di cento ragazzi; Di tutte le età; E poi il gruppo famiglie, la parrocchia e chi più ne ha più ne metta. «C'è bisogno di un amore vero, c'è bisogno di un amore grande c'è bisogno di un pezzo di cielo in questo mondo sempre più distante». Noi troviamo tutto questo negli altri e nell'impegno quotidiano. Per andare avanti c'è bisogno di coraggio e c'è bisogno di sognare. E l'apporto di ognuno di noi è fondamentale perché tutti siamo un po' attori in questi grandi lavori in corso.

\\\\\\|/////

\\ ~ ~ //

(/ @ @ \\)

-----oOOo-()-oOOo--

I nostri musical

Un Teatro

Tre gruppi di ragazzi

Un messaggio forte da lanciare.

Sono questi gli ingredienti degli spettacoli che il Movimento Rangers ha già mandato in scena.

L'idea dello spettacolo "Mondo con un Cuore" è venuta in mente ascoltando un brano musicale eseguito dell'associazione "Il mio Dio canta giovane". Le parole di questa canzone colpiscono. Si parla di un sogno che non muore, di un mondo diverso che dobbiamo inventare, di un mondo con un cuore. Il musical racconta la storia di due ragazzi che, grazie a una formula magica contenuta in un libro, riescono a viaggiare dentro a un francobollo. I protagonisti sono ragazzini comuni che frequentano la scuola media e l'oratorio. E' proprio nello svolgere una ricerca assegnata loro per compito che i ragazzi trovano il libro con la formula magica mentre un telegiornale riporta notizie negative provenienti da ogni angolo del nostro pianeta: povertà, guerra, razzismo, inquinamento. La nostra madre terra è malata. I due protagonisti decidono di andare alla scoperta del mondo e delle persone che lo abitano. Viaggiando in un francobollo al ritmo di musiche che spaziano da Jovanetti agli U2 e dai Cantautori di Dio al Gen Rosso si recano in Brasile, nello stato del Mississippi, su un campo di battaglia e in una zona altamente inquinata. Molte sono le sensazioni che ogni viaggio lascia ai protagonisti. I due ragazzi riflettono su quello che vedono anche a scuola insieme ai compagni e agli insegnanti. Il mondo è malato. L'uomo è il portatore del virus. Ogni viaggio racconta come è la realtà e come potrebbe essere un mondo con un cuore.

"Chiamati a Trasformare il Mondo" è la parabola del *Figliol prodigo*. E' la storia di ognuno di noi. Forse perchè è la nostra storia tutti ci sentiamo attori e non spettatori. . Questi sono musical nostri, non solo perchè li abbiamo scritti, ma perchè ci abbiamo creduto e abbiamo coinvolto nel nostro sogno molto

ragazzi. Tutti inSleme, il lavoro e le ansie vengono divise, mentre la gioia finale rimane grande per ciascuno. Non pensiamo di trasformare il mondo, ma ci tentiamo e siamo sicuri che un pò ci riusciremo perchè è dall'84 che ci diamo da fare. Con questo spettacolo: - ...dividiamo questo mondo inSleme a voi, fateci partecipare, fateci provare.....-. Cento ragazzi Rangers con la collaborazione dell'Associazione "Il mio Dio canta giovane" sono il cast di questo musical. E' la storia di un ragazzo qualsiasi che ad un certo punto della sua vita si accorge di non trovarsi più a suo agio nella società che lo ospita. Tutti, a partire dai genitori, gli dicono quello che deve fare. Quello che fa non va mai bene a nessuno. Il protagonista inizia a frequentare perditempo e stringe amicizie con cattive compagnie.... arriva quasi ad imboccare il tunnel della droga. Ad un certo punto compare in scena un nuovo protagonista: un angelo, il suo angelo custode che lo fa riflettere su come stia sprecando la sua vita. L'angelo lo aiuta a capire il motivo per cui vivere, lo conduce sulla giusta strada e poi lo lascia libero di trasformare, in meglio, il mondo. Questo spettacolo tratta il tema della "*chiamata*", personale e collettiva, reale ed efficace del cristiano di oggi; la trasformazione dell'individuo da una cultura di temporaneo benessere e di provvisorietà, tanto di moda, alla vita cristiana impegnata. Non c'è tempo per cadere nel male se si impegna ogni energia a favore del bene. Questo è il messaggio di "Chiamati a Trasformare il Mondo".

L'ultima "fatica" dei Rangers si chiama "*Noi Saremo Uomini*". I sogni da vivere..... sono quelli di cui si parla in questo musical. "Noi Saremo Uomini".... se riusciremo a sognare un mondo nuovo, se avremo il coraggio di non cullarci solamente in essi ma di lavorare per realizzarli e per viverci dentro. Non un mondo da sogno, o di sogni, o dei sogni, ma un mondo sognato che diventa realtà grazie all'impegno e al lavoro comune di tante persone.

Sandro Caregnato

*notizie prese e "copiate" da SEGNALI, il giornale del Movimento Rangers. Si ringrazia P.Modesto, Michele Razeti e Guido Castellano.

Un sogno

Prima il lavoro poi lo studio! E' questo il motivo della mia bocciatura in prima elementare. Le cassette delle mele avevano la priorità assoluta, tanto che da piccolo pensavo che nel mondo tutti vivessero costruendole. In prima media, poi, a Cles, mi ritrovai rimandato a Settembre di quattro materie. Tra queste, "per fortuna", c'era anche il tedesco. Era il 1970. In quell'anno, una decisione storica cambiò radicalmente la mia vita: mio padre e mio zio decisero di dividersi la fabbrica. Mio padre andò a lavorare a Mezzocorona ed io terminai di costruire cassette di legno.

Un pomeriggio di Luglio, davanti a casa mia, passò Fra Luigi (che attualmente si trova nelle Filippine). Gli chiesi se mi avesse potuto dare delle ripetizioni di tedesco, lingua che lui conosceva molto bene, poiché abitava a soli 3 Km. Di distanza da dove era parlato correntemente. Il suo "sì" fu immediato e il giorno dopo, corsi velocissimo in sella ad una piccola bicicletta verso Frari, il paese di Fra Luigi, per cercare di imparare quella lingua, per me così ostica. Dopo un po' di "Das ist ane handcarten", Fra Luigi incominciò a parlarmi di Genova, del mare e della Madonnetta. Il giorno successivo aprì un album di fotografie e lì vidi ancora mare, ragazzi e frati! Da quella fatidica sera, andando a letto presto, nel silenzio della mia camera (ero l'unico ad avere una cameretta tutta per me), ripensavo a quelle foto e sognavo Genova, i ragazzi. Giorno dopo giorno quei sogni diventavano sempre più consistenti e presenti. Basta cassette! Mio padre era lontano ed io dovevo crearmi una nuova vita. Iniziai a sognare di portare i ragazzi su quei prati, che conoscevo così bene, e farli poi percorrere i sentieri di quelle montagne che io avevo scalato tutto d'un fiato.

Una sera, a tavola feci una domanda: "Se sono promosso, posso andare a Genova?" Seguì una risposta frettolosa: "Ma sì! (Tanto recuperare quattro materie non sarà poi così facile). Ma la forza della disperazione, o forse la voglia di andare a Genova, o la grazia di Dio fecero sì che superai gli esami di riparazione. Il 27 Settembre, con la mia valigetta, insieme a Fra Luigi e mia madre che mi accompagnò alla corriera, partii. Alla sera, finalmente ero a Genova!

Studiare senza più lavorare non mi spaventava più e intanto continuavo a coltivare quei sogni, riposti momentaneamente nel cassetto o meglio

nelle cassette. In realtà, durante gli anni degli studi alla Madonnetta, ero sempre stato circondato da ragazzi che venivano, nel pomeriggio, dalle vie vicine, per giocare al pallone nel piccolo campetto del Santuario.

Nel 1983, precisamente il 12 giugno, a Roma, Papa Giovanni Paolo II, pose le sue mani sul mio capo, ordinandomi sacerdote. Intanto i ragazzi continuavano sempre a giocare a pallone! In estate partecipai ad un campo a Renesso, promosso dall'azione cattolica della Parrocchia di S. Nicola di Genova. Gli scout del Gruppo Genova 30 mi proposero di far loro da assistente e io accettai. Partecipai successivamente ad altri due campi estivi. Ma trattare con i figli altrui e lavorare fuori casa non mi convinceva totalmente, non riuscivo ad "incidere" e trasmettere messaggi profondi nei loro cuori. I miei sogni erano rimasti in quelle cassette.

Nell'aprile del 1984 ci fu la svolta! Ad una riunione, divenuta ormai storica, in una sala con un tavolo rotondo, alla Madonnetta, erano presenti: Marco, Francesca, Guido, Alessandra e Roberto. Decidemmo, dopo un pugno sul tavolo, di battezzare la nascita di un gruppo tutto nostro, fatto in casa, alla Madonnetta. Basta con il calcio: via la rete, le porte, i ping-pong e i calcetti! Fissammo quella che doveva diventare la nostra sede e subito cominciammo a lavorare e imbiancare. Dopo una settimana un'altra riunione, sempre attorno a quel tavolo rotondo, per decidere il nome del gruppo. Forse siamo stati i primi a decidere il nome dopo il battesimo! Accettammo l'unica proposta valida, quella di Roberto: Rangers, che tradotto in italiano significa "guardiano" (con riferimento al Giovanni 10, 1-10, al recinto, alle pecore). A questo punto stabilimmo il calendario degli incontri: il lunedì la riunione di direzione; il mercoledì con i ragazzi e la Domenica con la S. Messa. Proprio durante uno di questi incontri programammo il primo campo estivo a Rumo, nel Maso Vender, proprio su quei prati e quelle montagne, con 50 ragazzi. I ragazzi che avevo sognato in quelle lontane serate.

Durante quel primo, memorabile, campo accadde un fatto straordinario. Un giorno chiamai i ragazzi più grandi e con loro mi diressi verso la cima dell'unico maestoso monte dei dintorni: l'Ilmespietz. Arrivammo alla cima tutti insieme: i loro volti li ho tutti nella mente, perché in quel momento mi fu chiaro che il mio sogno si era avverato!

P. Modesto Paris

Per CANTARE e CAMMINARE "2° Natale di solidarietà"

3-8 dicembre in P.zza Tazzoli a Sestri P.

Con ...

stands di esposizione oggetti natalizi, alberi di Natale, prodotti tipici del Trentino, frittelle, spettacoli e tanta allegria

Quando?

Dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19

←
4 dicembre

Cosa?

Una serata con il *concerto del Coro Maddalene, Coro Monte Bianco, Coro Monti Liguri*

e

riconoscimento "2° InsiemePUO" per:
- "verso il 2000" - "sport e solidarietà" - "le missioni"

dove?

All'Auditorium Sant'Agostino di P.zza Sarzano a Genova

Quando? Alle 20.30

----->
8 dicembre

Cosa?

La partita di calcio: Vecchie Glorie del Genoa e della Sampdoria contro una mista di Sestrese e Corniglianese Calcio

Dove? Allo stadio "Italo Ferrando" di Genova Cornigliano

Quando? Alle 15.30

Perchè?

Per aiutare il Pozzo di S. Nicola e Ana Moise, una bimba rumena gravemente malata. *Per inf. 010/6512836*

Il movimento rangers Genova fra le varie
attività porta in giro un musical

“Chiamati a trasformare il mondo”

e un ‘altro:’ *“Noi saremo uomini”* è quasi pro
nto.

*E’ un musical fatto da oltre 100 ragazzi con balletti,
canti dal vivo, video.*

E’ la storia di un ragazzo che passa dalla noia del dolce far niente
e non solo! **alla gioia di “dare dare”.**

Potrebbe essere **la parabola del figliol prodigo** raccontata oggi.

Dura un’ora. **E’ adatto a tutte le età.**

Lo abbiamo rappresentato in tanti teatri a Genova e anche all’aperto.
Abbiamo tutto: dal palco alle scenografie, luci, audio e video.

Quando andiamo, perchè siamo invitati, chiediamo **solo il posto,
la luce i vari permessi e la SIAE.**

Per il 2.000 pensiamo ad una tournée

Una tappa è già programmata. Roma dal 15 al 20 agosto per la
giornata mondiale della gioventù.

Siamo disposti o prima o dopo questo periodo a rappresentare il
nostro musical **in qualche altra città.**

*Ricordiamo che per il dormire basta un posto al chiuso : i nostri
ragazzi sono abituati a dormire con il sacco apelo!*

Se qualcuno fosse interessato può chiamare:

Movimento rangers Tel. 010.6040676

E.Mail rangers@dedit.it

Ufficio VOLONTariato parrocchia **S. Nicola di Sestri**

tel. 010.6512836 fax 010.6593603 E.mail insiemesipuo@libero.it